

Sconfitta immeritata

Il Livorno ha tenuto testa tranquillamente ad una tra le candidate alla promozione, battuto soltanto grazie ad un rigore regalato dai nostri e sfruttato da Coda.

Nonostante il gol subito, abbiamo continuato a giocare in maniera fluida anche se ci è mancata un po' di ispirazione offensiva.

Nel finale, con Kozak e Raicevic, abbiamo giocato qualche pallone nell'area avversaria dimostrando, però, la nostra scarsa cattiveria e il poco cinismo, ancora una volta.

Bene Rocca, che ha offerto anche un buon contributo offensivo, soprattutto nel secondo tempo, giocando quasi da ala sinistra.

Alino Diamanti parecchio nervoso, si fa ammonire e sbaglia molto nel primo tempo. Trova i compagni nella ripresa ma, purtroppo, i suoi assist non vengono sfruttati.

Mazzoni tra i migliori del Livorno con un paio di parate in avvio di gara.

Il Benevento è sulla carta una squadra nettamente superiore alla nostra ma, tralasciando la loro buona partenza, per il resto della gara non abbiamo per nulla demeritato; questo è un po' il problema del Livorno: anche quando gioca bene perde, i gol segnati sono veramente pochi: 4 in 7 partite e la colpa non è tutta degli attaccanti.

Benevento-Livorno

Scritto da Pietro Grassi
Lunedì 22 Ottobre 2018 22:18

Manca la costruzione del gioco che è affidata quasi esclusivamente a Diamanti mentre i colleghi di reparto di Alino pensano più che altro a limitare i danni.

Una svegliata è necessaria e credo fortemente che essa non debba passare attraverso il cambio di allenatore, bensì, come già detto in passato, tramite un cambio di mentalità.

Pietro Grassi